

Scarse letture e tanta attività fisica, maschi più indietro delle ragazze

# La mente (poco) allenata degli adolescenti

di FABIO PAMMOLLI

**U**n'adolescenza da allenare alla lettura e alla capacità di astrazione. Ma anche un'adolescenza dove rimangono forti le differenze di genere. Questo in sintesi quanto si può cogliere dall'analisi dei dati dell'indagine Pisa dell'Ocse sulle performance dei quindicenni nella lettura e nella comprensione dei testi. Dal rapporto si evince anche che le femmine sono più brave, sia nell'analisi di scritti sia nella capacità di estrarre informazioni da tabelle e grafici.

## ADOLESCENTI, LA MENTE DA ALLENARE MASCHI SUPERATI DALLE RAGAZZE

Si tratta di un fatto noto, che accomuna tutti i Paesi. Tuttavia, nel caso dell'Italia, la differenza di genere si amplia, con un trend crescente nel corso degli ultimi anni. Pertanto, se anche di diversità biologiche, fisiologiche ed evolutive si tratta, un ruolo importante sembra essere giocato da variabili di contesto socio-culturale. Si confermano differenze apprezzabili nei tempi di formazione di capacità e di competenze. A quindici anni, le femmine sono più capaci nella comprensione e nello stabilire connessioni tra elementi testuali diversi. Un dato, questo, che si accompagna a una propensione a leggere di più e a una più forte varietà di tipologie di letture nelle attività extra scolastiche.

Naturalmente, si tratta di risultati da interpretare con cautela: l'indagine si ferma ai 15 anni, l'età in cui più marcata è la differenza di sviluppo tra i generi, e sarà interessante conoscere i risultati di analoghe rilevazioni riferite, ad esempio, ai 19enni. Così come importante sarebbe un approfondimento su possibili differenze d'impatto di variabili di composizione del nucleo familiare o di reddito. Rimane, tuttavia, il dato di un segnale da leggere con attenzione. Come interpretare quello che sembra un disagio crescente delle nuove generazioni maschili, alle prese con una difficoltà apparentemente più forte nella caratterizzazione del proprio ruolo e nella capacità di risposta all'ampliamento della gamma di sollecitazioni? Un interrogativo, questo, che merita l'attenzione della politica, chiamata a indirizzare una revisione dei contenuti e dei format educativi e, più in generale, a riaffermarsi come arte del prendersi cura, come *therapeuein*, come impulso alla valorizzazione e all'amplificazione delle tendenze positive presenti in ciascuno dei nostri adolescenti.

